



Camera di Commercio
Ravenna

Unioncamere
Emilia-Romagna

COMUNICATO STAMPA

Ravenna, 18 dicembre 2013

Aggiornato a giugno 2013 SMAIL, il sistema informativo che monitora le imprese e il mercato del lavoro

NELLA MEDIA REGIONALE LA FLESSIONE DELLA OCCUPAZIONE IN PROVINCIA DI RAVENNA NEL PRIMO SEMESTRE 2013

*L'industria, i servizi, le costruzioni e l'agricoltura arretrano del 3%.
Solo le Public Utilities riescono a contenere la flessione al 2%.*

Da oggi la Camera di Commercio di Ravenna, in collaborazione con Unioncamere Emilia-Romagna e con la società Gruppo Clas, rende disponibile l'aggiornamento a giugno 2013 dell'archivio SMAIL (**Sistema di Monitoraggio Annuale sulle Imprese e il Lavoro**), il sistema informativo che permette di monitorare le imprese attive in Emilia-Romagna con almeno un addetto (attualmente pari a 38mila unità in provincia), le loro unità locali e i relativi addetti. I dati sono in linea all'indirizzo web: www.ra.camcom.it.

A metà 2013 **l'occupazione delle imprese ravennati ha registrato una flessione rispetto al giugno 2012 (-3,1%, media regionale del 2,1%)**. Occorre peraltro tener presente che per SMAIL i lavoratori in cassa integrazione sono considerati tra gli occupati, pertanto la flessione reale, anche a livello regionale, non tiene conto di questo dato.

Quasi tutti i grandi settori presentano un andamento sfavorevole abbastanza vicino alla media: industria -3,1%, servizi -3,2%, costruzioni -3%, agricoltura -2,8%. Le "public utilities", cioè energia elettrica, gas, acqua, gestione rifiuti e reti fognarie, mostrano una riduzione leggermente più contenuta (-2,2%).

All'interno del settore industriale, le flessioni più marcate si registrano nel tessile-abbigliamento-calzature (-16%, causata dall'esplosione della crisi di una grande impresa di rilievo nazionale localizzata a Faenza), nelle "altre industrie manifatturiere" (-4,6%), nella lavorazione dei minerali non metalliferi e nella fabbricazione dei mezzi di trasporto (-4,3% in entrambi i casi) e nel legno-mobili (-4,2%).

L'industria metalmeccanica, che occupa il 42% degli addetti dell'industria e si articola in diversi comparti (metallurgia, prodotti in metallo, macchine e apparecchiature elettriche e elettroniche, fabbricazione, installazione e riparazione di macchinari e attrezzature) mostra nel suo insieme un calo del 2,4%, ma con andamenti assai differenziati al suo

Per ulteriori informazioni:

www.ra.camcom.it/

interno, tra cui si segnala una riduzione marcata nei prodotti in metallo (-4,1%) e un aumento nella fabbricazione di macchinari (+1,3%).

Nei servizi mostrano variazioni positive l'istruzione (+3,6%) e la sanità e assistenza sociale (+1,9%). A differenza di quanto accadeva fino allo scorso anno, la ristorazione segna il passo, perdendo negli ultimi 12 mesi il 6,4% dei relativi addetti.

Oltre a essa e ai servizi di alloggio (-2,3%), registrano un segno negativo anche le attività ricreative, culturali e altri servizi alle persone (-6%), i trasporti (-4,4%), il commercio (-2,9%), i servizi operativi (-2,3%), i servizi finanziari (-2%) e il piccolo comparto dei servizi dei media (-5,3%). Restano stabili i servizi avanzati e l'informatica.

Va osservato che il turismo, la ristorazione e i servizi connessi (in particolare le attività ricreative e culturali) sono stati negativamente influenzati dall'andamento climatico del periodo (temperature sotto la norma e tempo instabile), oltre che naturalmente dalla generale riduzione dei consumi.

Tra giugno 2012 e giugno 2013, la componente *dipendente* dell'occupazione presenta un andamento peggiore di quello complessivo, con una flessione del 4,1%.

Esaminando inoltre il quinquennio giugno 2008-giugno 2013, che consente di valutare gli effetti complessivi della lunga crisi che stiamo vivendo sull'economia provinciale, si rileva la forte riduzione dell'occupazione industriale (-8%) e delle costruzioni (-11%), mentre l'agricoltura è rimasta praticamente invariata. Sono rimasti invece praticamente invariati i servizi (-0,7%, risultato dovuto però interamente alla ristorazione). L'unico "segno" decisamente positivo riguarda le Public Utilities (+13%).

Nel complesso del periodo, l'occupazione in provincia di Ravenna si è ridotta del 4,2% escludendo la ristorazione (-3,2% se si considera anche questo settore, i cui marcati aumenti erano presumibilmente dovuti all'utilizzo di un maggior numero di addetti impiegati per brevi periodi). A livello regionale l'occupazione nel quinquennio considerato si è ridotta del 5% al netto della ristorazione e del 3,8% nel complesso.

Provincia di Ravenna – Addetti* per settore di attività economica - Giugno 2012-2013

PROVINCIA DI RAVENNA

	Valori assoluti		Variazioni %	
	Giu. 2012	Giu. 2013	Giugno 2012-13	Giugno 2008-13
TOTALE	146.917	142.338	-3,1	-3,2
Agricoltura, silvicoltura e pesca	15.265	14.834	-2,8	0,4
Industria	32.595	31.595	-3,1	-8,1
Alimentari, bevande e tabacco	6.828	6.728	-1,5	4,8
Tessili, abbigliamento, cuoio-calzature	1.923	1.614	-16,1	-32,8
Legno e mobili	1.113	1.066	-4,2	-13,6
Carta, cartotecnica e stampa	903	900	-0,3	-3,9
Chimiche, petrolchimiche, farmaceutiche	3.117	3.067	-1,6	-6,6
Fabbricazione articoli in gomma e materie plastiche	1.160	1.159	-0,1	-17,2
Lavorazione minerali non metalliferi ed estrattive	2.603	2.492	-4,3	-16,3
Lavorazione metalli e prodotti in metallo	6.643	6.370	-4,1	-14,9
Elettriche ed elettroniche	2.447	2.371	-3,1	2,0
Fabbricazione di macchinari e attrezzature	3.437	3.480	1,3	-7,6
Fabbricazione di mezzi di trasporto	1.027	983	-4,3	-11,4
Altre industrie manifatturiere	218	208	-4,6	1,5
Riparazione e installazione macchine e apparec.	1.176	1.157	-1,6	35,8
Public Utilities	1.892	1.851	-2,2	13,2
Costruzioni	13.169	12.778	-3,0	-11,2
Servizi	83.996	81.280	-3,2	-0,7
Commercio	25.462	24.725	-2,9	-1,2
Trasporti e attività connesse	9.146	8.748	-4,4	-13,1
Alloggio	6.644	6.488	-2,3	-7,6
Attività dei servizi di ristorazione	11.698	10.950	-6,4	10,7
Servizi dei media e della comunicazione	340	322	-5,3	0,9
Informatica e telecomunicazioni	1.863	1.873	0,5	8,6
Servizi finanziari e assicurativi	4.034	3.953	-2,0	-6,2
Servizi avanzati alle imprese	4.347	4.362	0,3	7,6
Servizi operativi alle imprese e alle persone	5.669	5.538	-2,3	0,1
Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati	4.322	4.402	1,9	1,0
Istruzione	831	861	3,6	20,4
Attiv.ricreative, culturali e altri serv.persone	9.640	9.058	-6,0	1,5

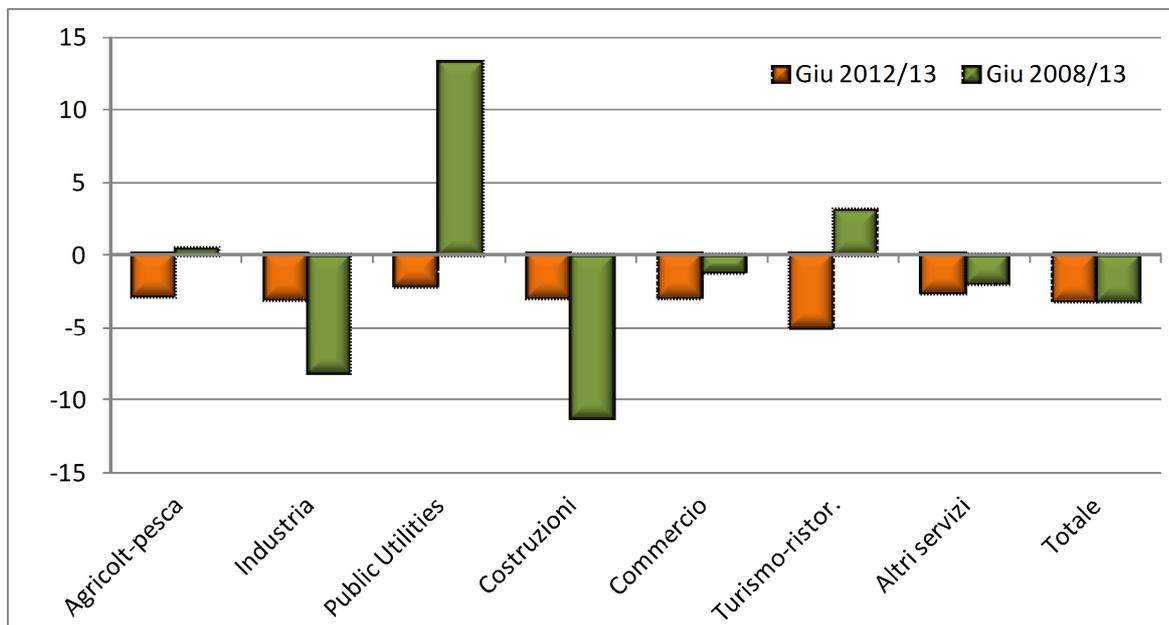
Fonte: SMAIL – Sistema di Monitoraggio Annuale delle Imprese e del Lavoro

*Esclusi lavoratori interinali

Per ulteriori informazioni:

www.ra.camcom.it/

Provincia di Ravenna – Variazione % addetti per grandi settori



Fonte: SMAIL – Sistema di Monitoraggio Annuale delle Imprese e del Lavoro

Avvertenze metodologiche

SMAIL - Sistema di Monitoraggio Annuale delle Imprese e del Lavoro - è il sistema informativo statistico che fotografa la consistenza e l'evoluzione delle imprese attive in regione e dei loro addetti. Sono infatti disponibili disposizione dati a cadenza semestrale per il periodo dicembre 2007-giugno 2013.

Gli addetti rilevati sono: gli imprenditori e il personale dipendente con le loro caratteristiche quali il livello di inquadramento (dirigenti, impiegati, operai...), la nazionalità, l'età, il genere. Sono rilevati separatamente gli interinali e sono esclusi i collaboratori a progetto ed i professionisti.

Il sistema informativo, accessibile on-line dai siti delle Camere di Commercio della regione e di Unioncamere Emilia-Romagna (www.uc-rer.camcom.gov.it), è il frutto di un complesso procedimento statistico che incrocia e integra le diverse fonti disponibili, vale a dire il Registro Imprese delle Camere di Commercio e gli archivi occupazionali dell'INPS.

Realizzato grazie alla collaborazione tra Unioncamere Emilia-Romagna, Camere di Commercio della regione e Gruppo Clas di Milano, SMAIL non si limita ad evidenziare quante sono le imprese, le unità locali effettivamente in attività – riconoscendole tra quelle iscritte nei registri amministrativi - e i loro addetti, ma fornisce informazioni dettagliate su un ampio ventaglio di caratteristiche aggiuntive. I dati sono infatti disponibili a livello di dettaglio settoriale e secondo la dimensione delle imprese, la loro forma giuridica, l'anzianità o il loro carattere artigiano. Un'altra importante caratteristica di SMAIL è l'articolazione territoriale delle informazioni, consentendo infatti di pervenire sino al dettaglio comunale. In sintesi, un insieme di informazioni utili a diverse categorie di utenti, primi tra tutti gli operatori istituzionali, che in questo modo possono disporre di una base informativa affidabile per meglio indirizzare i propri interventi di politica sul territorio.

Per ulteriori informazioni:

www.ra.camcom.it/